

# TI DEVI DIMETTERE? TI DICIAMO DOVE E COME...

Dal 12 marzo 2016 le dimissioni, le revoche delle dimissioni e le soluzioni consensuali possono essere inviate solo per via telematica collegandosi al portale del Governo "cliclavoro", con la possibilità di assistenza delle Organizzazioni sindacali, dei Patronati, di alcuni Enti bilaterali e delle Direzioni territoriali del lavoro.

Dall'8 ottobre il Governo ha deciso che possono essere inviate anche tramite i consulenti del lavoro. Siamo contrari a questa modifica perché la riteniamo una minaccia alla garanzia di tutela dei lavoratori.

## Perché?

I Consulenti del lavoro operano per conto dei datori di lavoro. **Affidare a loro la verifica dell'autenticità e genuinità della volontà del lavoratore di dimettersi può mettere a rischio la possibilità di scelta e di libertà di quando dare le dimissioni, tenuto conto che spesso, soprattutto alle lavoratrici, si chiede di sottoscriverle prima dell'assunzione.**



Non sempre le lavoratrici e i lavoratori sanno che in alcuni casi **le dimissioni possono essere date per "giusta causa", a fronte di inadempienze gravi del datore di lavoro, perdendo altresì la possibilità di accedere alla NASPI. Infine, è utile sapere che va rispettato il periodo di preavviso, previsto dai singoli contratti nazionali, e che la revoca delle dimissioni può essere data entro 7 giorni dall'invio telematico.** Se non si rispettano rigorosamente questi termini le conseguenze possono essere gravi.

Come CGIL in questi mesi abbiamo assistito migliaia di lavoratrici e lavoratori nella fase di dimissione, di revoca delle dimissioni e di soluzioni consensuali, intercettando situazioni che meritavano tutela e vertenza con i datori di lavoro, controllando contratti, pagamenti corretti della retribuzione e contributi, verificando che le dimissioni fossero effettivamente genuine, oppure se con le dimissioni le persone si sarebbero esposte a rischio di risarcimento del danno da parte dei datori di lavoro.

**Per tutte queste ragioni consigliamo ai lavoratori e alle lavoratrici, qualora venisse proposto dal datore di lavoro di rivolgersi al consulente aziendale per dimettersi o revocare le dimissioni, di farsi assistere nelle nostre sedi sindacali di categoria o negli uffici vertenze.**